

**Il caso** La prefettura sospende il protocollo col consorzio Oasi per accertamenti sulla sentenza

# Patteggia il presidente del nuovo gestore

## E il Cie torna nel caos

### Congelato il cambio con la Misericordia

**La vicenda****Gara al ribasso**  
Avvicendamento

Il consorzio siciliano Oasi vince la gara indetta dalla Prefettura per gestire il Cie di via Mattei. Subentra alla Misericordia chiedendo 28,5 € al giorno per ospite contro gli attuali 63

**Ricorso perso**  
Domenica il via

La Misericordia, presieduta da Daniele Giovanardi (fratello di Carlo) perde il ricorso al Tar contro la gara. Il passaggio di consegne avrebbe dovuto essere operativo da domenica

**Colpo di scena**  
Tutto sospeso

Ieri la Prefettura ha sospeso la nuova convenzione dopo la comunicazione che il presidente di Oasi, Midolo, ha patteggiato per falso in atto pubblico. Lui, il consorzio non c'entra nulla

Il Cie è di nuovo nel caos. Stavolta proteste e rivolte non c'entrano.

A sorpresa ieri mattina la Prefettura ha bloccato l'ingresso nel centro di identificazione ed espulsione del consorzio siciliano Oasi, il nuovo gestore che domani sarebbe dovuto subentrare nella gestione alla Misericordia dopo aver vinto una gara al ribasso bandita da piazza Roosevelt. In un fax inviato alla Misericordia di Daniele Giovanardi, fratello di Carlo, senatore Pdl, e al presidente del consorzio siciliano, Daniele Midolo, la Prefettura ha spiegato di aver sospeso la sottoscrizione della convenzione (con l'Oasi, ndr) per completare gli accertamenti istruttori. Le verifiche, fanno sapere dalla Prefettura, ri-

guardano proprio il nuovo presidente Midolo, che di mestiere fa l'avvocato e che recentemente ha patteggiato una condanna per falso in atto pubblico: «Non appena avuto notizia della sentenza, sono partite le verifiche materiali per l'accertamento di tutti i requisiti dell'ente, soggettivi ed oggettivi». Tradotto, significa che dovranno essere pesate le circostanze relative a quell'inciampo con la legge. Una circostanza che sarebbe venuta fuori solo qualche giorno fa, dopo che l'Oasi ha comunicato alla Prefettura il cambio ai vertici e la nomina di Midolo.

Il diretto interessato minimizza e nega che il rinvio sia dipeso da quella che definirebbe una vicenda privata, di piccolo conto: «Si tratta di

una questione professionale, una diatriba che ho avuto con un magistrato di Siracusa durante il mio lavoro — spiega l'avvocato — Una vicenda che ho preferito chiudere con un patteggiamento ma che non c'entra con il con-

sozio e la gestione del Cie. Non mi hanno spiegato nulla ma non credo che il rinvio dipenda da questo».

In attesa della nuova istruttoria, la Misericordia, che per anni ha gestito i centri di Modena e Bologna, resta in via Mattei. «Abbiamo ricevuto la comunicazione, restiamo alla finestra finché gli organi competenti non valuteranno la situazione», dice la direttrice Anna Lombardo. L'Oasi si è aggiudicata la gara al ribasso bandita dalla Prefettura: 28,5 euro al giorno per ospite contro i 69 pagati ora. Una decisione contro cui la Misericordia ha fatto ricorso al Tar, perdendolo. I giudici amministrativi hanno sancito la correttezza della gara condannando anche il ricorrente alle spese e a risarcire la controparte.

**Gianluca Rotondi**



Senza pace il centro di identificazione ed espulsione di via Mattei

